



*Ministero dello Sviluppo Economico*

**DIREZIONE GENERALE PER L'APPROVVIGIONAMENTO, L'EFFICIENZA E LA  
COMPETITIVITÀ ENERGETICA**

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA  
REALIZZAZIONE DI RETI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE  
DELL'ENERGIA (SMART GRID) NEI TERRITORI DELLE REGIONI MENO  
SVILUPPATE**

**VISTA** la Comunicazione della Commissione europea 2014/C 200/01 “Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell’ambiente e dell’energia 2014- 2020”;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, così come modificato dal regolamento (UE) n. 1084/2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune europeo, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea e, in particolare, l’articolo 48 che stabilisce le condizioni per ritenere compatibili con il mercato interno ed esenti dall’obbligo di notifica gli aiuti agli investimenti per le infrastrutture energetiche;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e ss.mm.ii, articolo 1, comma 845, che prevede che il Ministro dello sviluppo economico possa istituire, con proprio decreto, specifici regimi di aiuto in conformità alla normativa comunitaria;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 ottobre 2016 con cui è stato istituito un regime di aiuti per il sostegno agli investimenti per le infrastrutture elettriche ai sensi del citato articolo 48, così come modificato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 febbraio 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 22 marzo 2019, al n. 218, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale n. 121 del 25 maggio 2019;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e s.m.i.;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, e s.m.i.;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento e del Consiglio del 18 luglio

2018 che, da ultimo, ha modificato i sopra citati regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n.1303/2013 del 17 dicembre 2013;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale “Imprese e Competitività” 2014-2020 FESR (*PON IC*), adottato con decisione della Commissione europea C (2015) 4444 final, del 23 giugno 2015 e, da ultimo, modificato dalla decisione della Commissione europea C (2018) 9117 final, del 19 dicembre 2018;

**VISTO**, in particolare, l’Asse IV “Efficienza energetica”, Azione 4.3.1 “Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell’energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle città e delle aree periurbane”, del sopra richiamato *PON IC* che agisce nei territori delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) che, peraltro, sono ricomprese nelle “zone assistite”, ossia zone designate nella carta degli aiuti a finalità regionale, in applicazione dell’articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea;

**CONSIDERATO** che la suddetta Azione 4.3.1 fa riferimento al risultato atteso “Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti” ed alla priorità d’investimento 4d “Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione”;

**VISTI** i criteri di selezione delle operazioni del suddetto *PON IC*, approvati in sede di Comitato di Sorveglianza (*CdS*) del 27 ottobre 2015 e, da ultimo, modificati ed approvati a seguito del *CdS* del 25 settembre 2018;

**VISTI** in particolare i criteri di selezione dell’azione 4.3.1;

**VISTO** il Programma Operativo Complementare “Energia e sviluppo dei territori” (*POC*) approvato con delibera CIPE n. 54 del 10 luglio 2017 e, successivamente, modificato nella sua dotazione dalla delibera CIPE n. 20 del 28 febbraio 2018;

**VISTA**, in particolare, l’azione 4.3.1 del citato *POC*, che sostiene la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell’energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili;

**VISTA** la Convenzione sottoscritta il 15 febbraio 2016, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, tra la Divisione IV della Direzione generale per gli incentivi alle imprese - Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di Autorità di Gestione (*AdG*) del *PON IC* e la Divisione VIII della ex Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l’efficienza energetica, il nucleare del Ministero dello sviluppo economico (*MiSE ex DGMEREEN*), in qualità di Organismo Intermedio (*OI*) del *PON IC*, con cui sono state identificate e disciplinate le funzioni che l’*AdG* delega all’*OI* per la gestione e l’attuazione, tra le altre, della suddetta azione 4.3.1;

**VISTO** il D.P.C.M. del 19 giugno 2019, n. 93 (G.U. Serie Generale n. 195 del 21.08.2019) recante il “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell’articolo 4 bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”, che individua dodici Uffici di livello

dirigenziale generale, coordinati da un Segretario generale;

**VISTO** l'articolo 8 del citato D.P.C.M. del 19 giugno 2019 che attribuisce le competenze della Direzione Generale per l'Approvvigionamento, l'Efficienza e la Competitività Energetica (*DGAECE*), tra le quali la definizione degli strumenti e programmi di incentivazione, anche a finanziamento europeo, per il risparmio e l'efficienza energetica già del *MiSE ex DGMEREEN*;

**VISTO** il D.P.C.M. del 29 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti con prot. n. 1-1028 il 26 novembre 2019, con il quale è stato conferito alla Dr.ssa Rosaria Fausta Romano l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica (*DGAECE*);

**CONSIDERATO** che è in corso di definizione il processo individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, così come previsto all'articolo 18 del citato D.P.C.M. del 19 giugno 2019;

**VISTA** la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2003/54/CE, recepita dal decreto legislativo 1 giugno 2011, n.93;

**VISTA** la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati ed alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio;

**VISTO** il regolamento (UE) 347/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2013 e s.m.i. sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee e, in particolare, l'articolo 2, paragrafo 7, che illustra la definizione di "rete intelligente";

**VISTA** la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. ARG/elt 99/08 e ss.mm.ii, (Testo Integrato delle Connessioni Attive - TICA), che definisce le aree critiche, ovvero le aree su cui insistono linee elettriche prossime al limite di capacità di trasporto;

**VISTA** la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. ARG/elt 39/10 e s.m.i. che definisce la procedura e i criteri di selezione per alcuni progetti pilota sulle smart grid;

**VISTA** la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 646/15/R/eel e ss.mm.ii. che approva il "Testo integrato della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2016-2023" (TIQE 2016-2023);

**VISTO** l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

**VISTO** il regolamento adottato con il decreto 31 maggio 2017, n.115 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole, recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

**VISTO** il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

**VISTO** il "Bando sulle infrastrutture elettriche per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids)", pubblicato, nell'ambito della sopra citata azione

4.3.1, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale n. 106 del 9 maggio 2017;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 14 febbraio 2017 che individua le disposizioni per la progressiva copertura del fabbisogno energetico delle isole minori non interconnesse attraverso energia da fonti rinnovabili (GU Serie Generale n.114 del 18.05.2017);

**VISTA** la Strategia Energetica Nazionale (*SEN*), approvata a novembre 2017;

**VISTA** la proposta di Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (*PNIEC*) trasmessa in data 30 dicembre 2018 dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Commissione europea;

**CONSIDERATO** che la rete di distribuzione sarà interessata in misura rilevante dall'incremento di generazione da fonti rinnovabili previsto dalla *SEN* e dal *PNIEC*;

**VISTO** il provvedimento di disimpegno e contestuale nuovo impegno di spesa del 5 dicembre 2019 registrato dall'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dello sviluppo economico in data 10 dicembre 2019, con numero 1126, per il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 5 comma 2, lettera g bis) del D.lgs. del 30 giugno 2011 n. 123 e s.m.i. e conformemente alla Circolare MEF RGS n. 8 del 19 febbraio 2016;

**CONSIDERATO** che con il provvedimento di cui al punto precedente, a valere sulla dotazione delle azioni 4.3.1 e 4.3.2 del *PON IC*, sono state quantificate risorse libere disponibili pari a Euro 59.713.834,41;

**CONSIDERATO** che la dotazione dell'Azione 4.3.1 del Programma Operativo Complementare "Energia e sviluppo dei territori" (*POC*) è pari a Euro 100.000.000,00;

**CONSIDERATO** che le risorse sopra indicate consentono un'adeguata copertura finanziaria per procedere alla selezione di nuove proposte progettuali che prevedono la costruzione, l'adeguamento, l'efficientamento e il potenziamento di infrastrutture per la distribuzione, finalizzate ad incrementare direttamente la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita da fonti rinnovabili;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del *PON IC* di cui in precedenza, si può determinare in Euro 23.978.254,41 la dotazione finanziaria del presente Avviso pubblico, da ampliarsi, eventualmente, sulla base delle risultanze della procedura di selezione avviata con il presente Avviso pubblico;

**RITENUTO** di dover avviare, con il presente Avviso pubblico, una procedura valutativa per la selezione di interventi di costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di infrastrutture per la distribuzione, finalizzati a prevenire potenziali condizioni di saturazione della rete, a beneficio di una più rapida, efficace ed efficiente integrazione di nuovi impianti di generazione da fonti energetiche rinnovabili;

## **DECRETA**

### **Articolo 1** *(Definizioni)*

1. Ai fini del presente Avviso pubblico, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) “*Ministero*”: il Ministero dello sviluppo economico;
- b) “*MiSE DGAECE*”: la Direzione generale per l’approvvigionamento, l’efficienza e la competitività energetica del Ministero dello sviluppo economico;
- c) “*avvio dei lavori*”: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per avvio dei lavori si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito (*Regolamento GBER*, articolo 2, punto 23).
- d) “*generazione distribuita*”: gli impianti di generazione connessi al sistema di distribuzione (direttiva 2009/72/CE, articolo 2, punto 31);
- e) “*infrastruttura elettrica*”: una infrastruttura energetica che rientra nelle seguenti categorie, come individuate dall’articolo 2, paragrafo 130, del *Regolamento GBER*:
- i. *impianti di stoccaggio di energia elettrica*, definiti come impianti utilizzati per immagazzinare energia elettrica in maniera permanente o temporanea in un’infrastruttura o in siti geologici in superficie o sotterranei, a condizione che siano collegati direttamente a linee di trasmissione ad alta tensione destinate a una tensione pari o superiore a 110 kV;
  - ii. *infrastruttura per la distribuzione*, come definita all’articolo 2, punto 5, dalla direttiva 2009/72/CE;
  - iii. *qualsiasi attrezzatura o installazione essenziale per i sistemi di cui ai punti da i) a ii)* per operare in maniera sicura ed efficace, compresi i sistemi di protezione, monitoraggio e controllo a tutti i livelli di tensione e le sottostazioni;
  - iv. *reti intelligenti*, definite come qualsiasi attrezzatura, linea, cavo o installazione, a livello di trasmissione e distribuzione a bassa e media tensione, destinati alla comunicazione digitale bidirezionale, in tempo reale o quasi reale, al controllo ed alla gestione interattivi ed intelligenti della produzione, trasmissione, distribuzione e consumo di energia all’interno di una rete elettrica, in vista di uno sviluppo della rete stessa, che integri in maniera efficace il comportamento e le azioni di tutti gli utenti collegati a essa (produttori, consumatori e produttori-consumatori), al fine di garantire un sistema elettrico efficiente dal lato economico e sostenibile, che limiti le perdite e offra un livello elevato di qualità e di sicurezza dell’approvvigionamento e della protezione;
- f) “*piccole e medie imprese*” o “*PMI*”: imprese che soddisfano i criteri di cui all’allegato I del *Regolamento GBER 651/2014*”;
- g) “*Regolamento GBER*”: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea, del 17 giugno 2014 così come modificato dal regolamento (UE) n. 1084/2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea;
- h) “*richiesta di connessione*”: richiesta di nuova connessione o richiesta di adeguamento di una connessione esistente, conseguente alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica, presentata secondo quanto disciplinato dal Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato

delle connessioni attive – TICA, Delibera ARERA ARG/elt 99/08 e ss.mm.ii);

i) “*richieste di connessione accettate*”: ai fini del presente Avviso pubblico la *richiesta di connessione* si considera accettata alla data di messa a disposizione del preventivo per la connessione così come definita dal Testo integrato delle connessioni attive – TICA, Delibera ARERA ARG/elt 99/08 e ss.mm.ii. (data di invio del preventivo per la connessione al richiedente);

j) “*risultato operativo*”: la differenza tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso dell'intera vita economica dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva. I costi di esercizio comprendono costi quali i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto e di amministrazione, ma non i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti. L'attualizzazione delle entrate e dei costi di esercizio sulla base di un tasso di attualizzazione adeguato consente di realizzare un utile ragionevole (*Regolamento GBER*, articolo 2, punto 39);

k) “*soggetti proponenti*”: i soggetti che presentano la domanda di agevolazione.

## **Articolo 2**

*(Finalità dell'Avviso pubblico e procedura di accesso alle agevolazioni)*

1. Il presente Avviso pubblico determina l'ammontare delle risorse disponibili, disciplina i requisiti di accesso dei soggetti proponenti, le condizioni di ammissibilità, i costi ammissibili, i termini, le modalità e la procedura per la concessione ed erogazione di agevolazioni in favore di progetti di investimento sulle *infrastrutture per la distribuzione* per la realizzazione di *reti intelligenti* (smart grid) nei territori delle regioni meno sviluppate: Basilicata, Calabria Campania, Puglia e Sicilia.

2. La concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso pubblico avviene sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.

## **Articolo 3**

*(Risorse finanziarie disponibili)*

1. Per la concessione delle agevolazioni previste dal presente Avviso pubblico le risorse disponibili ammontano complessivamente ad Euro 23.978.254,41 a valere sull'Asse IV, Azione 4.3.1 del PON “Imprese e Competitività” 2014-2020 FESR.

2. Sulla base del numero e della dimensione finanziaria delle domande di agevolazione dichiarate ammissibili a finanziamento, con apposito provvedimento del *MiSE DGAECE* potrà essere disposto l'impegno di ulteriori risorse a valere sul PON “Imprese e Competitività” 2014-2020 FESR e sul Programma Operativo Complementare “Energia e sviluppo dei territori”.

## **Articolo 4**

*(Soggetti proponenti)*

1. Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso pubblico esclusivamente i concessionari del pubblico servizio di distribuzione dell'energia elettrica, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e ss.mm.ii., delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria Campania, Puglia e Sicilia).

2. I soggetti di cui al comma 1, qualora costituiti sotto forma di impresa, anche a partecipazione pubblica, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono

possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti come attivi nel Registro delle imprese;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e possedere capacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- c) non essere sottoposti a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coattiva o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- d) non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ed essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal *Ministero*;
- e) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come definita all'articolo 2, punto 18 del *Regolamento GBER*.

3. I soggetti di cui al comma 1, qualora siano Comuni, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono possedere i seguenti requisiti:

- a) non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ed essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal *Ministero*;
- b) non trovarsi in condizioni tali per cui sia stata deliberata nei loro confronti la dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii..

## **Articolo 5**

*(Finalità, requisiti di ammissibilità dei progetti, tempi di realizzazione)*

1. Con il presente Avviso pubblico, il *MiSE DGAECE* intende selezionare e finanziare progetti che prevedono interventi di costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di *infrastrutture per la distribuzione* per la realizzazione di *reti intelligenti* (smart grid), finalizzati ad incrementare direttamente la quota di fabbisogno energetico coperta da *generazione distribuita* da fonti rinnovabili.

2. Ai fini dell'ammissibilità le proposte progettuali:

- a) devono essere presentate esclusivamente dai soggetti di cui all'articolo 4;
- b) devono essere localizzate nei territori delle regioni meno sviluppate, ossia Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- c) non devono prevedere interventi avviati prima della data di presentazione della domanda di agevolazione; per *avvio dei lavori* deve intendersi quanto previsto all'articolo 1, comma 1, lettera c) del presente Avviso pubblico;
- d) devono essere relative ad *infrastrutture per la distribuzione*, interamente soggette ad una regolazione in materia tariffaria e di accesso, conformemente a quanto previsto dalla legislazione comunitaria sul mercato interno dell'energia.
- e) devono insistere su aree caratterizzate dalla disponibilità di fonti energetiche rinnovabili (FER), sfruttabili grazie al potenziamento della rete di distribuzione dell'energia e interessare almeno uno dei seguenti ambiti:

i. porzioni di rete di distribuzione di media tensione (MT), eventualmente comprensive di cabina primaria, collocate in area rossa o area arancione, ai sensi del Testo integrato delle connessioni attive – TICA, ovvero nelle quali, in almeno uno degli ultimi tre anni si è registrata l'inversione di flusso di energia dalla rete MT per almeno l'1% delle

ore dell'anno, ovvero nelle quali la somma di potenza nominale della *generazione distribuita* (in MT e BT sottesa) già connessa e della potenza nominale complessiva delle *richieste di connessione accettate* (in MT e BT sottesa) alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico è non inferiore al 10% della potenza nominale dei trasformatori di cabina primaria o della potenza nominale totale di trasformazione delle cabine secondarie sottese;

ii. porzioni di rete di distribuzione BT sottese a cabine secondarie, eventualmente comprensive delle stesse cabine secondarie, collocate in area rossa o area arancione, ai sensi del citato Testo integrato delle connessioni attive – TICA, ovvero nelle quali in almeno uno degli ultimi tre anni, con riferimento alle utenze afferenti alla cabina secondaria, il rapporto tra la somma di potenza nominale della *generazione distribuita* (in BT) già connessa e della potenza nominale complessiva delle *richieste di connessione accettate* (in BT) alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico e la somma della potenza contrattuale delle utenze in prelievo sia non inferiore al 20%;

iii. porzioni di rete di distribuzione che servono aree per le quali sono stati stabiliti obiettivi per la progressiva copertura del fabbisogno attraverso energia da fonti rinnovabili (DM 14/02/2017);

f) devono essere dotate di una propria autonomia tecnica, in grado di consentire, in modo autosufficiente rispetto agli altri interventi, un quantificabile incremento diretto della quota di fabbisogno energetico coperto da *generazione distribuita* da fonti rinnovabili;

g) devono avere carattere anticipatorio e/o innovativo rispetto alla pianificazione elaborata dai concessionari. La proposta progettuale allegata alla domanda di agevolazione di cui all'articolo 9 deve contenere una sezione specifica di approfondimento in relazione a tale aspetto.

3. Non rientrano tra gli interventi ammissibili i sistemi di accumulo di energia elettrica.

4. Gli interventi previsti nei progetti proposti devono essere ultimati e funzionanti alla data del 31.12.2023, salvo proroghe concesse dal *MiSE DGAECE*, comunque nel rispetto della vigente normativa sulla chiusura dei programmi operativi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2014-2020; la data di ultimazione prevista deve essere indicata nell'apposito cronoprogramma allegato alla domanda di agevolazione di cui all'articolo 9.

## **Articolo 6**

*(Costi ammissibili)*

1. I costi ammissibili, così come previsto dall'articolo 48 comma 4 del *Regolamento GBER*, sono i costi di investimento direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto proposto.

2. I costi, di cui al comma 1, sono relativi alle seguenti voci:

a) **Terreni.** Rientrano in questa categoria l'acquisto dei terreni non edificati, nel limite del 10% della spesa ammissibile totale del progetto e comunque non oltre l'eventuale limite imposto dalla normativa vigente;

b) **Opere murarie.** Rientrano in questa categoria l'eventuale acquisto di fabbricati, le opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento, nonché gli oneri obbligatori legati alla sicurezza dei lavori;

c) **Impianti, macchinari ed attrezzature.** Sono compresi in questa categoria i macchinari, gli impianti e le attrezzature, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio, strettamente funzionali alla realizzazione del progetto e ad uso esclusivo dello

stesso. In questo ambito eventuali apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale dovranno utilizzare protocolli di comunicazione non proprietari;

**d) Altri beni ad utilità pluriennale.** Rientrano in questa categoria altri beni di investimento di natura materiale o immateriale strettamente connessi con l'operazione. Tra questi, a mero titolo esemplificativo, le spese per studi e progettazioni, le spese per espropri, acquisizione di diritti di superficie e di servitù, le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari.

3. I costi, per essere considerati ammissibili, dovranno essere sostenuti a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il 31.12.2023.

## **Articolo 7**

*(Agevolazioni concedibili)*

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso pubblico sono concesse nella forma della sovvenzione diretta.

2. L'importo dell'agevolazione non può superare la differenza tra i costi ammessi e il *risultato operativo* dell'investimento. Il *risultato operativo*, del quale il proponente deve fornire gli elementi di calcolo all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, viene dedotto dai costi ammissibili ex ante ovvero, qualora il *risultato operativo* subisca successivamente modifiche o non sia determinabile ex ante, mediante un meccanismo di recupero.

3. Ai fini del calcolo dell'intensità dell'agevolazione, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

4. Gli aiuti erogabili in più quote ed i costi ammissibili sono attualizzati al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione vigente al momento della concessione dell'aiuto.

## **Articolo 8**

*(Soglie minime e massime e cumulo delle agevolazioni)*

1. L'ammontare dell'agevolazione concedibile a ciascuna impresa e per ciascun progetto non può essere inferiore ad euro 250.000,00 (duecentocinquanta mila) e superiore ad euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni).

2. Ai fini del rispetto della soglia di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) di agevolazione a ciascuna impresa e per ciascun progetto, come prevista al comma 1 del presente articolo, si tiene conto dell'importo totale delle agevolazioni attribuite ad un'impresa per il singolo progetto sovvenzionato.

## **Articolo 9**

*(Modalità e termini per la presentazione delle domande di agevolazione)*

1. Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, i soggetti di cui all'articolo 4 sono tenuti a presentare, pena l'inammissibilità, secondo le modalità ed i termini indicati ai successivi commi 2 e 3, la domanda di agevolazione, completa di tutti i suoi allegati, in conformità al modello accluso al presente Avviso pubblico, allegato 1. Il modello viene fornito a mero titolo esplicativo dei dati e delle informazioni che verranno richieste per la compilazione della domanda attraverso la piattaforma informatica di cui al comma successivo.

2. La presentazione della domanda di agevolazione deve avvenire, pena l'irricevibilità, esclusivamente tramite la piattaforma informatica raggiungibile dal seguente link: <http://www.ponic.gov.it/DGAECE.Impresa> secondo le modalità ivi fornite.

3. Le domande di agevolazione devono essere presentate dalle ore 10:00 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella G.U.R.I. del presente Avviso pubblico e fino alle ore 10:00 del centovesimo giorno successivo alla medesima data di pubblicazione.

### **Articolo 10**

*(Commissione di valutazione)*

1. Con successivo provvedimento del *MiSE DGAECE* è istituita un'apposita Commissione per la valutazione delle domande di agevolazione presentate.

2. Per lo svolgimento delle attività istruttorie, propedeutiche alla valutazione di cui al comma precedente, il *MiSE DGAECE* può richiedere il supporto della società in house Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a., nell'ambito delle attività di assistenza tecnica e delle risorse previste dalla Convenzione sottoscritta il 3 marzo 2017 con la Divisione VIII del *MiSE ex DGMEREEN*.

3. La valutazione avviene secondo i criteri stabiliti al successivo articolo 12 e dei relativi punteggi previsti all'articolo 13.

### **Articolo 11**

*(Istruttoria delle domande di agevolazione)*

1. L'istruttoria delle domande di agevolazione è articolata nelle seguenti fasi:

a) verifica dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, nonché del rispetto di quanto disposto dall'articolo 8, comma 1, in relazione agli importi minimi e massimi di contributo concedibile;

b) verifica tecnica delle proposte progettuali sulla base dei criteri di cui all'articolo 12.

2. La positiva conclusione delle verifiche di cui al comma 1, lettera a), è condizione indispensabile per proseguire con le verifiche di cui alla lettera b) dello stesso comma.

3. Nel corso delle verifiche di cui ai commi precedenti, qualora risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti, ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, la Commissione di valutazione, tramite gli uffici competenti del *MiSE DGAECE*, ne farà richiesta al proponente, assegnando il termine, perentorio e non prorogabile, di 30 giorni per fornire il riscontro richiesto.

4. Tutte le comunicazioni avvengono esclusivamente tramite posta elettronica certificata. Nel caso in cui la documentazione richiesta ai sensi del comma 3 non sia presentata in modo completo ed esauriente entro il predetto termine, la domanda di agevolazione è valutata sulla base degli elementi disponibili.

5. A conclusione delle attività istruttorie, la Commissione di valutazione formula una proposta di graduatoria, sulla base dei punteggi previsti al successivo articolo 13.

6. La graduatoria è approvata con provvedimento, successivamente pubblicato sul

sito del *Ministero*, sul sito del PON “Imprese e Competitività” 2014-2020 FESR e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

## **Articolo 12** (*Criteri di valutazione*)

1. La Commissione effettua la valutazione sulla base dei seguenti criteri:

a) **qualità della proposta progettuale**, valutata sulla base dei seguenti elementi:

i. accuratezza e dettaglio della progettazione e della documentazione tecnica in termini di elementi analitici a supporto con riferimento alle finalità dell'intervento, agli aspetti autorizzativi e al cronoprogramma di realizzazione;

ii. livello di innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate: grado di innovatività della proposta progettuale valutato in relazione allo stato dell'arte della tecnologia con riferimento agli interventi proposti.

b) **impatto del progetto**, valutato sulla base dei seguenti elementi:

v. riduzione dei livelli di criticità attuali e previsti della rete elettrica nelle regioni meno sviluppate: tale impatto è stimato tramite il miglioramento degli indicatori di qualità e continuità della fornitura, come dettagliato all'articolo 13;

vi. favorire la piena integrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel sistema elettrico nazionale, promuovendo il completo utilizzo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, in condizioni di sicurezza per il sistema elettrico anche tramite l'adozione di funzioni evolute di monitoraggio, di osservabilità, di protezione e di controllo della rete (tensione, corrente), come dettagliato all'articolo 13;

vii. favorire la connessione di unità di generazione diffusa utilizzando fonti rinnovabili disponibili sul territorio: l'impatto è espresso tramite l'incremento della capacità di connessione della rete di distribuzione (“*hosting capacity*”) per effetto dell'intervento oggetto di aiuto, come dettagliato all'articolo 13;

c) **rapporto tra costi e benefici** del progetto, come dettagliato all'articolo 13;

d) **grado di replicabilità dell'intervento**, al fine di consentire successivi ampliamenti e di identificare un modello di riferimento per lo sviluppo di rete replicabile su altre aree: il grado di replicabilità dell'intervento sarà valutato in termini di interoperabilità tra diversi servizi/funzioni e di livello di indipendenza dalle caratteristiche di rete e utenti connessi.

## **Articolo 13** (*Esito valutazione e formazione della graduatoria*)

1. La graduatoria di cui all'articolo 11, comma 6, è formata sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente articolo 12, secondo i punteggi previsti nella tabella 1.

2. Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte progettuali che avranno raggiunto un punteggio minimo pari a 50/100 e che prevedono un contributo concedibile di importo compreso tra la soglia minima e la soglia massima di cui all'art.8.

3. In caso di parità di punteggio fra uno o più progetti, la collocazione prioritaria in graduatoria dipenderà dall'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione, così come pervenute e registrate sulla piattaforma informatica di cui all'articolo 9, comma 2.

**Tabella 1**

<b>Criterio di valutazione</b>	<b>Sub criterio e parametri</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>a)</b> Qualità della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accuratezza e dettaglio della progettazione in termini di elementi analitici a supporto con riferimento alle finalità dell'intervento, agli aspetti autorizzativi e al cronoprogramma di realizzazione;</li> <li>• Livello di innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate: grado di innovatività della proposta progettuale valutato in relazione allo stato dell'arte della tecnologia con riferimento agli interventi proposti;</li> </ul>	<b>10</b>
<b>b.i)</b> Riduzione dei livelli di criticità attuali e previsti della rete elettrica nelle regioni meno sviluppate	Stima della riduzione del numero e della durata delle interruzioni lunghe senza preavviso, interruzioni brevi, interruzioni transitorie, come definite dal TIQE (Testo integrato della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2016-2023) Allegato A delibera ARERA 646/15), con indicazione del livello obiettivo atteso per la rete espansa al 2025 e del livello misurato al 2017 (con origine attribuita all'impresa distributrice).	<b>20</b>

<b>Criterio di valutazione</b>	<b>Sub criterio e parametri</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>b.ii)</b> Favorire la piena integrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel sistema elettrico nazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stima delle immissioni della generazione distribuita e dei prelievi di energia elettrica dalla rete. Per rete MT: monitoraggio in tempo reale della generazione distribuita con le tempistiche indicate in norma CEI 0-16:2019 art. 8.10. Per rete BT: monitoraggio delle cabine secondarie coinvolte nel progetto;</li> <li>• Gestione dinamica del profilo di tensione e dei transiti di corrente tramite procedure di esercizio che coinvolgono dispositivi del gestore di rete e/o utenti attivi (eventualmente anche tramite soggetti aggregatori);</li> <li>• Interventi prevalentemente su reti collocate in aree ad alta o media concentrazione (come definite da TIQE delibera ARERA 646/15).</li> </ul>	<b>25</b>
<b>b.iii)</b> Favorire la connessione di unità di generazione diffusa utilizzando fonti rinnovabili disponibili sul territorio	<p>Stima al 2025 dell'incremento della potenza efficiente lorda della generazione distribuita da fonti rinnovabili connettabile alla rete oggetto dell'intervento, per effetto dell'intervento previsto dal progetto oggetto di aiuto e la cui produzione può essere convogliata anche dalla restante parte della rete del distributore non coinvolta nel progetto. In particolare:</p> <p><i>Per rete MT:</i> incremento di "Hosting Capacity", calcolata in accordo alle procedure introdotte con la delibera ARERA 39/10 e ss.mm.ii. per i progetti pilota "smart grid".</p> <p><i>Per rete BT:</i> incremento del rapporto tra la somma della potenza nominale della generazione distribuita da fonti rinnovabili e la somma della potenza contrattuale delle utenze in prelievo.</p>	<b>25</b>
<b>c)</b> Rapporto costi-benefici	Rapporto tra stima al 2025 dell'incremento della potenza efficiente lorda della generazione distribuita da fonti rinnovabili per effetto dell'intervento previsto dal progetto oggetto di aiuto (calcolata come da b.iii), e la stima dei costi ammissibili del progetto stesso di cui all'art. 6.	<b>15</b>
<b>d)</b> Grado di replicabilità dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione di interfacce e protocolli standard;</li> <li>• Livello di indipendenza dalle caratteristiche di rete e utenti connessi.</li> </ul>	<b>5</b>
<b>Totale punteggio massimo</b>		<b>100</b>

## **Articolo 14**

*(Concessione dell'agevolazione)*

1. Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 11 comma 6, con provvedimento del *MiSE DGAECE* si provvede alla concessione dell'agevolazione ai *soggetti proponenti* dei progetti ammissibili e finanziabili, entro i limiti della dotazione di cui all'articolo 3, comma 1.

2. La trasmissione del decreto di concessione dell'agevolazione ai beneficiari avviene a mezzo Posta elettronica certificata.

3. Il decreto di concessione, controfirmato digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario per integrale accettazione di quanto in esso contenuto, è trasmesso dal beneficiario al *MiSE DGAECE* a mezzo Posta elettronica certificata unitamente alle dichiarazioni e/o attestazioni che si rendono necessarie ai fini della concessione del contributo.

## **Articolo 15**

*(Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo)*

1. I beneficiari possono richiedere l'erogazione di un anticipo fino ad un massimo del 40% del contributo concesso per ciascun progetto ammesso alle agevolazioni. Per tutti i beneficiari, gli anticipi richiesti devono essere garantiti, per il loro intero importo, da fidejussione rilasciata da una banca o da altro istituto finanziario abilitato ai sensi della normativa vigente (articolo 131, comma 4, del regolamento (UE) 1303/2013). Tali anticipi devono riferirsi, per il loro intero importo, a spese che dovranno essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo.

2. Per l'erogazione delle quote di contributo, fino ad un importo pari al 90% del contributo complessivo, incluso l'eventuale anticipo, i beneficiari presentano una richiesta corredata dalla rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e da una relazione sull'avanzamento degli interventi previsti dal progetto ammesso a contributo.

3. La rendicontazione delle spese avviene entro le scadenze stabilite nel decreto di concessione del contributo.

4. La rendicontazione finale, da presentare entro 6 mesi dalla data di completamento degli interventi, riferita al complesso delle spese sostenute, è accompagnata dalla relazione finale di progetto - che deve contenere la valutazione del grado di raggiungimento degli specifici obiettivi prefissati, riferiti al singolo progetto ammesso a contributo - e dalla documentazione di collaudo delle opere eseguite.

5. A seguito della presentazione della rendicontazione finale di cui al comma 4, il *MiSE DGAECE* corrisponde ai beneficiari il saldo del contributo.

6. Con atti successivi sono pubblicate le linee guida di rendicontazione delle spese sostenute.

7. Ai sensi dell'art. 132 del regolamento (UE) n. 1303/2013, in funzione della disponibilità dei finanziamenti, i beneficiari ricevono la quota di contributo concesso a fronte della spesa ritenuta ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione di spesa. Tale termine si interrompe in caso di richieste di integrazioni da parte degli organismi preposti alle attività di verifica o in caso di indagini riguardanti eventuali irregolarità che incidono sulla spesa rendicontata.

## Articolo 16

(*Obblighi derivanti dall'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR*)

1. Ai fini dell'ammissibilità nell'ambito delle risorse previste dal presente Avviso pubblico, i costi di cui all'articolo 6 devono:

a) riferirsi ad affidamenti espletati ai sensi della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, ove applicabile;

b) essere sostenuti in conformità alle norme nazionali e comunitarie, in merito all'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2014 – 2020 e con modalità che ne consentano la loro piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità alla fattura o al documento contabile di valore probatorio equivalente;

c) essere giustificati, secondo quanto previsto dall'articolo 131, comma 2, del regolamento (UE) 1303/2013, da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, redatti conformemente alla normativa nazionale relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;

d) essere capitalizzati e figurare nell'attivo dell'impresa per almeno 5 anni, ovvero 3 anni nel caso di *PMI*;

2. Il beneficiario all'atto della controfirma del decreto di concessione del contributo si impegna a:

a) dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al progetto ammesso a contributo ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera b), del regolamento (UE) 1303/2013;

b) garantire che le spese oggetto di agevolazione non abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario comunitario ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 11, del regolamento (UE) 1303/2013 e/o nazionale secondo quanto previsto dalle vigenti norme nazionali sull'ammissibilità delle spese;

c) ultimare e mettere in funzione l'intervento entro il termine indicato all'articolo 5, comma 4;

d) adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute a valere sul presente Avviso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e s.m.i.;

e) rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti dall'Allegato XII al citato regolamento (UE) n. 1303/2013, modificato dal regolamento (UE) n. 1046/2018, con le modalità individuate dal documento "Linee guida e manuale per i beneficiari dei finanziamenti *PON IC 2014-2020*" pubblicato nel portale del programma [www.ponic.gov.it](http://www.ponic.gov.it);

f) adempiere a tutti gli obblighi e consentire lo svolgimento di tutte le attività in materia di monitoraggio, controllo e pubblicità previsti dalla normativa europea relativa all'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) di cui al regolamento (UE) 1303/2013 e successive disposizioni attuative e delegate, secondo le indicazioni che saranno fornite dal *MiSE DGAECE*;

g) rispettare quanto previsto in materia di stabilità delle operazioni dall'articolo 71 del regolamento (UE) 1303/2013, impegnandosi, a partire dalla data di pagamento del saldo, per i cinque anni successivi a non cedere ad altri soggetti la proprietà dell'infrastruttura agevolata e a non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura,

gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione agevolata con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

h) custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese ammesse ai sensi di quanto previsto dalle norme nazionali in materia per almeno dieci anni dal pagamento del saldo dell'agevolazione. Al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dall'articolo 140 del regolamento (UE) 1303/2013, il *MiSE DGAECE* può stabilire un termine maggiore per la conservazione della predetta documentazione, dandone comunicazione al soggetto beneficiario. In ogni caso, i documenti giustificativi di spesa devono essere conservati sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica;

i) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal *Ministero*, anche al fine di prevenire, individuare e correggere irregolarità e frodi.

### **Articolo 17**

*(Revoche)*

1. Il contributo può essere revocato, in tutto o in parte, con provvedimento del *MiSE DGAECE* in caso di violazione degli obblighi di cui all' articolo 16, che verranno meglio esplicitati nel successivo decreto di concessione, nonché di disposizioni normative nazionali e comunitarie comunque applicabili e in tutti casi in cui vengano meno i presupposti per la concessione del contributo.

### **Articolo 18**

*(Trattamento dei dati personali)*

1. In attuazione del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003, così come novellato dal D.lgs.101/2018, i soggetti proponenti sono tenuti, in fase di compilazione della domanda di agevolazione, a prendere visione dell'“Informativa sul trattamento dei dati personali” di cui all'allegato 2 al presente Avviso pubblico.

### **Articolo 19**

*(Comunicazioni ed informazioni)*

1. Il responsabile del procedimento è il Dirigente *pro tempore* della Divisione competente del *MiSE DGAECE*.

2. In applicazione degli articoli 5-bis, comma 1, e 6 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., il *Ministero* adotta e comunica gli atti e i provvedimenti amministrativi nei confronti dei soggetti beneficiari utilizzando la posta elettronica certificata e ogni altra tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

3. Qualsiasi informazione o chiarimento in merito al presente Avviso pubblico possono essere richiesti unicamente al seguente indirizzo di Posta elettronica certificata: [dgmereen.reti@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.reti@pec.mise.gov.it). Tali informazioni saranno rese disponibili sui siti internet di pubblicazione dell'Avviso Pubblico.

**Articolo 20**  
*(Pubblicità)*

1. Il presente Avviso pubblico è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nonché sul sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico e sul sito del PON “Imprese e Competitività” 2014-2020 FESR.

2. Per i provvedimenti di concessione del contributo che vengono adottati a valere sul presente Avviso pubblico sono assolti gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal *Regolamento GBER*, e da ogni altra disposizione di legge o regolamento in materia.

**Il Direttore Generale**  
**Rosaria Romano**

Documento sottoscritto con firma digitale da Rosaria Romano, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.